

## **I conti del Consorzio ELISA (18 marzo 2008)**

Il Rettore ha deciso la liquidazione del Consorzio ELISA (si veda su [www.ateneofuturo.it](http://www.ateneofuturo.it) “Liquidazione del Consorzio Elisa” con la pubblicazione della relativa Flashnews).

Ci sembra una cosa inevitabile che giunge dopo le incredibili delibere del dicembre 2007 dei nostri organi accademici. Abbiamo evitato problemi ulteriori per l'Ateneo e anche per i componenti dei nostri organi decisionali che, assai incautamente, avevano approvato il rinnovo del Consorzio, come abbiamo sinteticamente illustrato nell'intervento “Il valore aggiunto del Consorzio ELISA” (10 marzo).

Sono stati nominati il 28 febbraio 2008 dall'assemblea dei soci i liquidatori nelle persone del Prof. Riccardo Passeri e del Dott. Michele Pennuti.

Adesso pensiamo che sia necessario, per un minimo di trasparenza, conoscere i conti in dettaglio.

Non sarebbe opportuno che una commissione mista Senato - Consiglio studiasse il problema?

Ci sono in questa vicenda sia aspetti accademici che di verifica di una gestione amministrativa che andrebbero capiti, anche per evitare futuri errori.

L'analisi di quanto accaduto potrebbe essere, ad esempio, utile ai colleghi che si stanno esercitando sul tema del Codice Etico. Sugeriamo loro di occuparsi non solo di nepotismo ma anche di questi consorzi, fondazioni, società pubbliche e private, etc., che possono prestarsi a situazioni veramente incresciose per l'Ateneo.

Ovviamente quello che tentiamo di analizzare per il Consorzio ELISA dovrebbe essere ugualmente analizzato per altri tutti gli altri consorzi o società a cui l'Ateneo partecipa o ha partecipato.

È mai stata fatta in 7 anni di rettorato una analisi dei consorzi e dei loro risultati? Esiste un documento scritto in proposito?

Che risultati hanno prodotto a vantaggio dell'Ateneo? Si potrebbero conoscere queste analisi in modo pubblico e trasparente? Sarà stato sicuramente fatto, ma non è noto.

Forse, se lo si faceva prima, il Consorzio ELISA non avrebbe prodotto queste perdite. Ad esempio il sito del Consorzio risulta aggiornato fino all'aprile del 2006, e quindi non era difficile ipotizzare che ci fossero problemi. Del resto, se al 31 dicembre 2007 le perdite erano di 1 milione di Euro, si può ipotizzare che al 31 dicembre 2006 le perdite fossero analogamente consistenti. Come mai non si è intervenuti prima?

---

### **ELEMENTI DI CONOSCENZA SUL CONSORZIO ELISA**

Questa sintetica ricostruzione della vicenda Consorzio Elisa è basata su documenti ufficiali, su informazioni indirette e su alcune nostre illazioni che siamo costretti a fare per completare i buchi dovuti a mancanza di informazioni dettagliate. Saremmo molto lieti se le persone interessate potessero completare la ricostruzione, eventualmente integrando con documenti ufficiali e correggendo la storia, che, indubbiamente, presentiamo in modo carente. Di questo ci scusiamo, ma il nostro intento è l'informazione e la trasparenza. Ospiteremo ovviamente su Ateneofuturo ogni comunicazione a riguardo.

In ogni caso ci impegnamo a completarla in una versione più documentata non appena saranno disponibili tutti i dati (bilanci, etc)

Perché una cosa è fuori di dubbio: prima o poi sapremo tutto.

Atto costitutivo: 15 dicembre 2004.

Per lo statuto del Consorzio Elisa si veda: <http://www3.unifi.it/elisa/CMpro-v-p-14.html>

Chi è il Consorzio Elisa?:

*Il Consorzio eLisa ha l'obiettivo di offrire un sistema di e-learning efficace ed efficiente che si propone di dare un contributo significativo alle esigenze formative degli operatori della Sanità anche in riferimento agli obblighi della formazione continua del personale sanitario*  
(<http://www3.unifi.it/elisa/index.html>)

Soggetti del Consorzio:

- 1) Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi;
- 2) Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Presidente dello CSIAF (=Centro di servizi informatici dell'ateneo fiorentino);
- 3) IBM Italia s.p.a.
- 4) ASL 10 di Firenze

Fondo consortile: dall'art. 5 dello Statuto del Consorzio si apprende:

Alla primavera del 2006 il fondo consortile ammontava a euro 400.000,00 (quattrocentomila) suddiviso come segue tra i Consorziati:

- A.O.U.C., per una quota pari a Euro 100.000,00 (centomila/00) euro;
- Università, per una quota pari a Euro 100.000,00 (centomila/00) euro;
- ASL 10 Firenze, per una quota pari a Euro 100.000,00 (centomila/00);
- IBM, per una quota pari a Euro 100.000,00 (centomila/00) euro.

Questi i membri del Consiglio Direttivo (primavera 2006):

- 1) Prof. Gianfranco MANES Presidente, Università degli Studi di Firenze, Presidente del Centro Servizi Informatici dell'Ateneo Fiorentino (CSIAF);
- 2) Ing. Giorgio SARTORI Vice Presidente, IBM Italia S.p.A.;
- 3) Dott.ssa Mariagrazia CATANIA Consigliere, Dirigente Coordinatore Polo Biomedico e Polo Tecnologico dell'Università degli Studi di Firenze;
- 4) Dott. Carlo COCCOLI Consigliere, Associate Partner EMEA South Region Learning & Develop. Leader IBM Business Consulting Services IBM Italia S.p.A.;
- 5) Dott. Andrea Des DORIDES Consigliere, Direttore Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi Firenze;
- 6) Ing. Mario ROMERI Consigliere, Coordinatore Staff Direzione Aziendale Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi;
- 7) Ing. Luigi MARRONI Consigliere, Direttore Generale Azienda Sanitaria di Firenze 10;
- 8) Dott. David VANNOZZI Consigliere, Direttore Amministrativo Azienda Sanitaria di Firenze 10.

Questi i membri del Collegio dei Revisori:

- 1) Dott. Roberto VERRUCCHI Presidente Collegio dei Revisori
- 2) Dott.ssa Rina NIGRO
- 3) Dott. Nicolò Francesco RIENZI

*Nel corso del triennio di attività del Consorzio lo stesso ha maturato una posizione debitoria sia nei confronti dell'Università di Firenze, per servizi dello CSIAF, (per un importo, ad oggi, di € 141.065,00), che nei confronti di IBM (per un importo di € 790.166,00).*

*Immaginiamo che i 400.000 euro di fondo consortile siano serviti alle spese del Consorzio in questi 3 anni. Se così fosse avremmo che le perdite del Consorzio ELISA in tre anni arriverebbero a 1,4 milioni di euro.*

*Per completare questo quadro sarebbe necessario conoscere gli incassi per le attività svolte e le spese relative a queste attività. Lo faremo appena i dati saranno noti.*

## **DOMANDE**

Ognuno potrà farsi la sua opinione, sia pure provvisoria, in attesa di più precise notizie.

A noi sembra necessario cercare di rispondere a queste domande:

1. Come è possibile perdere almeno 1 milione di euro in 3 anni ( o forse 1,4 milioni?) senza fare attività significativa, a quanto sembra (sito inattivo dall'estate del 2005?)

2. Come é possibile che un così qualificato Consiglio di Amministrazione abbia potuto produrre un simile fallimento? Dire che è colpa delle ASL che non hanno dato le commesse promesse ad ELISA è veramente ridicolo. Ma non doveva essere una attività a “valore aggiunto”? Non si doveva andare sul mercato e sbaragliarlo? O si pensava solamente ad un mercato “captive”, sogno di tutti i manager incapaci, costituito dal personale delle ASL? ASL che avrebbero dovuto dare commesse di formazione dirette a società di loro proprietà? Magari a prezzi fissati da loro stessi senza trasparenza e infischandosene del mercato?

I nostri organi accademici hanno approvato una delibera a dicembre 2007 che immaginava possibile che le ASL sanassero i debiti del Consorzio ELISA con corsi di formazione per 1000 utenti all'anno di cui era stabilito a forfait il prezzo unitario (€ 170,00 per dipendente, per ognuno dei tre anni di nuova vita del consorzio).

Adesso il Direttore Amministrativo ci comunica che le condizioni non sono state soddisfatte: e che, cari colleghi, seguendo le indicazioni del Presidente del Consorzio ELISA volevate far correre il rischio di andare in galera i dirigenti delle ASL per salvare il Consorzio ELISA?

Ma a chi vengono queste idee? Una simile incapacità è veramente stupefacente. Se l'Ateneo è stato in mano a persone che hanno concepito operazioni come queste non stupisce che siamo uno degli Atenei più indebitati d'Italia.

3. Chi ha controllato le attività del Consorzio ELISA per conto dell'Ateneo? L'Università era rappresentata nel CdA dal prof. Gianfranco MANES e dalla dott.ssa Maria Grazia CATANIA.

Il prof. Gianfranco MANES era Presidente sia di ELISA che presidente dello CSIAF, che aveva “messo i soldi” nell'impresa, insieme alla Facoltà di Medicina, preside prof. Gianfranco GENSINI. Non sarebbe stato necessario un controllo altro per garantire un minimo di verifica in corso d'opera? Non presentava il Presidente del Consorzio ELISA una relazione annuale all'Università con i risultati della gestione? Chi le valutava? Il Rettore cosa sapeva? E il Direttore Amministrativo?

4. Secondo i documenti sembra che ELISA abbia un debito nei confronti dello CSIAF, cioè nei confronti dell'Università. Questo debito come è stato messo a bilancio nel 2006? Come sarà messo nel consuntivo 2007? Infatti i consorzi implicano che i soci rispondano dei debiti i soci.

Ma qui si tratta di crediti diretti inesigibili dell'Università che si sommano alle eventuali perdite del consorzio.

5. Così il prof. MANES si è trovato come Presidente di ELISA a provocare debiti allo CSIAF di cui è Presidente. Situazione incresciosa per il prof. MANES: avere debiti e contemporaneamente crediti con se stesso!!!!

Cosa ne è della trasparenza, di un minimo di decenza gestionale?

Ma cosa è successo in questi anni nel nostro Ateneo perché non si vedessero questi clamorosi casi di conflitto di interessi?

6. Qual'è il danno di immagine per l'Ateneo fiorentino? Ha promosso un consorzio con un mucchio di pubblicità, con IBM, uno dei maggiori di player internazionali della consulenza e dell'e-Learning? Come rimedieremo questa figura barbina? Con che faccia diremo che facciamo e-learning, magari in medicina? Cosa ne dice il prof. Gianfranco Gensini, ex Preside di Medicina e così coinvolto in questa vicenda? Si occuperà ancora di e-learning in Medicina, di ECM? O avrà perso per sempre la fiducia nella tecnologia?

7. Qual'è il danno economico complessivo per l'università?

Lo vorremmo conoscere in dettaglio

1. L'università ha messo una quota di fondo consortile di 100.000 euro che, presumibilmente, è sparito.
2. L'università dovrà pagare la sua quota della liquidazione. A quanto ammonteranno le spese?
3. L'Università recupererà i 145.000 euro dovuti da ELISA allo CSIAF?
4. Quando dovrà pagare dopo che saranno concordate dai liquidatori gli importi per i creditori?

8. In questo scenario, è evidentemente necessario chiarire se dipendenti dell'Università di Firenze siano stati e a che titolo retribuiti dal Consorzio ELISA. La cosa è evidentemente delicata ma è assolutamente necessario un chiarimento, per evitare ingiustificate illazioni. È evidente infatti, e siamo fiduciosi che questo sarà il parere anche dei liquidatori, che se le eventuali retribuzioni a dipendenti dell'Università avessero concorso al debito del Consorzio si creerebbe una situazione sanabile soltanto con la restituzione degli emolumenti percepiti. Non è infatti immaginabile che un dipendente dell'università, che percepisce un regolare stipendio, percepisca emolumenti da un Consorzio e che questo provochi un danno economico all'università stessa.

Nella situazione attuale delle finanze dell'Ateneo non è evidentemente possibile che rimanga un dubbio di tal genere.

#### **P.S.**

Infine: si potrebbe sapere quante licenze di Lotus Learning Space di IBM o di altra piattaforma per e-learning lo CSIAF abbia acquistato nel periodo 2001-2007, per quale cifra, quando siano state utilizzate, se siano state rivendute ad altri. Sono due anni che questa richiesta viene fatta pubblicamente.

A questo punto la curiosità è di tutti. La cosa potrebbe anche essere collegata alla vicenda del Consorzio ELISA e alle sue perdite ed è necessario chiarirla.

Proponiamo, in attesa, ai lettori un quiz a risposta multipla sul numero di licenze:

1. 0
2. 1
3. 10
5. 100
6. 1.000
7. 10.000
8. 20.000
9. 40.000
10. Altro

Fare gli struzzi non conviene: ogni tanto bisogna alzare la testa per respirare e allora ....